

Istituto Statale di Istruzione Superiore
Corsi diurni e serali

Via XXV Aprile, 86, 52100 AREZZO
0575/35911 • fax 0575/359133 • 0575/359127
P.zza della Badia
0575/37381 • fax 0575/351327
Cod.fiscale 80008840516

Settore Economico

Amministrazione, Finanza e Marketing
Servizi Informativi Aziendali
Servizi Socio-Sanitari
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo

Settore Tecnologico

Costruzioni, Ambiente e
Territorio
Tecnologie del Legno nelle
Costruzioni
Geotecnico
Grafica e Comunicazione

Circolare n. **340**

Arezzo, li 13.04.2016

Oggetto: questionario autovalutazione ai fini dell'attribuzione da parte del Dirigente scolastico del bonus.

A seguito di alcune osservazioni, rendo noto il dispositivo per l'attribuzione del bonus frutto di una successiva elaborazione. I principali cambiamenti sono relativi all'abolizione della prima delle due tabelle nel modulo di autocandidatura. Sono avvenute, infatti, alla scelta di presentare un'unica tabella, in ragione del fatto che la prima delle due prendeva in esame funzioni e incarichi già contemplati dal fondo di istituto. Come è noto, la logica del bonus differisce da quella del fondo di istituto e ho pertanto accolto l'invito di alcuni a revocare quella che, nel precedente comunicato, era la prima tabella (che peraltro prevedeva l'attribuzione solamente di 30 punti su 400). Sono state inserite nuove voci (alcune mi sono state suggerite) che indicano altre attività computabili nell'ambito dei 130 punti attribuibili nella tabella. Faccio presente, infine, che il cosiddetto questionario di autocandidatura in realtà è solamente un questionario di autocertificazione, necessario, tuttavia, ai fini della attribuzione del punteggio finale.

Un ulteriore cambiamento riguarda la trasformazione delle preferenze indicate dai genitori in percentuale. Rammento a tutti brevemente quali erano i passaggi logici e matematici originariamente previsti. Poiché alcuni docenti hanno una platea vasta di genitori che possono esprimere per loro la preferenza, mentre altri, insegnando in un numero ridotto di classi, hanno una platea di votanti piuttosto ridotta, si è cercato di fronteggiare questa sperequazione con un ragionamento matematico. Nella prima circolare, l'idea era quella di creare dei rapporti che potessero successivamente essere trasformati in percentuali. Si ipotizzava infatti di indicare, al numeratore, il numero delle preferenze ricevute e, al denominatore, quello dei potenziali votanti. Poniamo caso che un docente abbia ricevuto 20 preferenze e che le sue classi contengano 100 alunni, ebbene in questo caso il rapporto sarebbe di 20/100. Facile ricavare, poi, la percentuale di preferenze ricevute che ammonterebbe al 20%. Sulla base dei parametri indicati nella tabella, infine, la percentuale di preferenze avrebbe comportato l'assegnazione di un determinato punteggio (che nella precedente tabella era di 30 punti). Questo, in sintesi, era il meccanismo indicato per passare dalle preferenze dei genitori a un punteggio per l'assegnazione del bonus.

Tale meccanismo non è cambiato, nella sostanza, neppure adesso, ma - accogliendo i suggerimenti di alcuni matematici - viene perfezionato. Esso prevede, infatti, al denominatore del predetto rapporto non solamente l'indicazione della platea degli aventi diritto al voto (che coincide con il numero degli alunni delle classi di ciascun docente), ma anche il numero complessivo dei votanti in percentuale rispetto all'intero universo dei genitori della nostra scuola. In altri termini, se votasse il 40% dei genitori che ne hanno diritto, questa percentuale trasformata in un numero con la virgola (nel caso specifico in 0,4) diventa il moltiplicatore per la definizione di un prodotto che veda come moltiplicando il numero dei potenziali votanti per ciascun docente (che nell'esempio di sopra era 100). Il denominatore cioè viene calcolato con la seguente moltiplicazione: $100 \times 0,4 = 40$. Il rapporto così costituito, che nell'esempio fatto assume al numeratore le 20 preferenze, risulta essere di 20/40. Ciò determina infine la percentuale del 50%, derivante cioè da $(20:40) \times 100$, cui segue l'apposito punteggio attribuito dalla tabella che, nel caso specifico, implica il massimo e cioè 70 punti. In questo modo anche la percentuale complessiva dei votanti genitori trova riscontro nella formula che determina la percentuale di preferenze conseguita da ciascun docente. Il calcolo ci pare così più oggettivo.

Il terzo cambiamento riguarda, infine, il numero delle preferenze a disposizione dei Docenti nel questionario in cui si chiede loro di indicare quali siano i colleghi più apprezzati per i comportamenti professionali. Le preferenze salgono da 3 a 5, in maniera tale che esse possano comprendere anche i colleghi meno prossimi a colui che vota.

In sostanza il dispositivo per l'attribuzione del bonus ("bonum" direbbe qualche latinista) prevede oltre alla scheda di autocertificazione necessaria per candidarsi (130 punti), anche tre questionari. Il primo è quello rivolto ai docenti stessi (110 punti), il secondo è quello per i genitori (70 punti) e il terzo è quello per gli alunni (90 punti). Quest'ultimo prevede un voto che va dal 2 al 9 su vari ambiti; si ricava, poi, una media. Se essa fosse quella del 6 (che indica, in analogia con i voti della tradizionale scala decimale, il voto sufficiente), sarebbe finalmente moltiplicata per 10. Il docente, pertanto, avrebbe ottenuto 60 punti da sommare a quelli degli altri questionari per definire la sua posizione in graduatoria. Preciso che il questionario destinato agli alunni sarà riempito dalle varie classi direttamente nei laboratori di Informatica. Inutile dire che gli alunni avranno tutte le garanzie di anonimato.

In sintesi, il dispositivo di attribuzione del bonus comprende 400 punti ($130 + 110 + 70 + 90 = 400$). Ciascun docente, pertanto, ha a disposizione 400 punti e la graduatoria finale determinerà l'assegnazione del bonus. In caso di parità, faremmo valere l'anzianità di servizio nella scuola (non l'anzianità *tout court*) come condizione di precedenza.

Ricordo che le attività valutabili sono solo quelle inerenti il presente anno scolastico.

Mi auguro che tale dispositivo, così concepito, risponda meglio di quello originario alle esigenze emerse nella nostra scuola. Se da un lato non sembra possibile individuare un meccanismo di assoluta oggettività e di valore universalistico, dall'altro questo dispositivo cerca di perseguire la trasparenza, rilevando delle evidenze sulla cui base attribuire il bonus stesso.

Preciso, infine, che le attività di valutazione inizieranno il mese prossimo.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Alessandro Artini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "A. Artini", written over the printed name of the school director.

QUESTIONARIO DI AUTOCERTIFICAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

Il presente questionario è finalizzato a produrre l'autocertificazione necessaria per candidarsi¹ ai fini dell'attribuzione del bonus da parte del Dirigente scolastico.

Ovviamente la validazione delle attività indicate (tutte relative all'anno scolastico corrente) è competenza del Dirigente, che potrebbe non riconoscerne alcune e riconoscerne invece altre non dichiarate. Il punteggio complessivo di questa tabella è di 130 punti.

TABELLA 2 ²		
ATTIVITÀ	MAX PUNTI	INDICARE IL PUNTEGGIO EFFETTIVO (nella colonna accanto a sinistra si indica il punteggio max., ma nel caso di alcune voci segnate da asterisco, si può indicare anche una frazione del punteggio max.)
Superamento di concorsi ordinari per l'immissione in ruolo.	5	
Progettazione e conseguente partecipazione a scambi internazionali finanziati da Fondi europei (Erasmus, Comenius, ecc.).	5	
Innovazioni didattiche (10 punti per ciascuna di esse per un massimo di 20 punti). Indicare quali innovazioni sono state poste in essere *:	20	
Progettazione di attività per la scuola (PON, progetti con Abaco, attività amministrative, ecc.) e altre di natura organizzativa (per esempio l'alternanza scuola/lavoro). Ciascuna progettazione prevede 5 punti per un massimo di 20 punti. Descrivere di seguito le attività svolte *:	20	
Episodi o casi nei quali il Docente ha manifestato una particolare efficacia o perizia (relativi ad esempio a situazioni difficili nelle classi, a difficoltà di dialogo con i genitori, alla somministrazione di sanzioni disciplinari agli alunni, ecc.). Ciascun caso può avere 5 punti per un massimo di 20 punti. Descrivere i casi di seguito in forma argomentata ³ *:	20	
Membro del Comitato Tecnico di Valutazione o Tutor per i docenti neoimmessi in ruolo.	10	
Partecipazione attiva all'elaborazione del POF Triennale.	10	
Partecipazione come discente alle attività di aggiornamento e formazione oppure attività di aggiornamento svolta come docente all'interno di corsi indirizzati a colleghi (10 punti per ciascun corso per un massimo di 30) *:	30	
Pubblicazioni (se superiori a 10, si attribuiscono 5 punti; se inferiori a 10, 2 punti)	5	
Organizzazioni di scambi culturali e viaggi di studio e partecipazione agli stessi. Precisare quale attività:	5	
TOTALE		

Firma del Docente

.....

Visto di approvazione del Dirigente

.....

¹ Si precisa, tuttavia, che l'autocandidatura non è preclusiva per l'assegnazione del bonus nei confronti di coloro che non la presentino.

² Per quanto attiene questa tabella, il Dirigente stesso può offrire autonomamente delle indicazioni sulla attività valutabili.

³ La descrizione dei casi in questione può essere fornita dall'interessato, ma anche da un collega o dal Dirigente.

QUESTIONARIO RIVOLTO AI GENITORI

Il presente questionario è finalizzato a definire un punteggio per l'attribuzione del bonus (che consiste in un premio economico) ai docenti da parte del Dirigente scolastico. I docenti per i quali esprimere la preferenza sono solamente quelli del corrente anno scolastico. Solo i genitori o coloro che ne fanno le veci possono compilare il questionario. I nominativi cui accordare la preferenza devono essere compresi tra quelli dei docenti delle classi del proprio figlio/a e – come già precisato - relativi all'anno scolastico in corso. I genitori che hanno più figli nella scuola possono compilare anche altri questionari per un totale corrispondente al numero dei figli frequentanti. Ad esempio, se si hanno due figli frequentanti si possono avere due questionari. In questo caso è opportuno che la compilazione sia affidata a ciascuno dei coniugi che ne compileranno uno a testa. La presente scheda va inserita, piegata, nell'apposita urna presso la Segreteria Didattica, dopo aver lasciato il proprio nominativo e quello del figlio o dei figli.

Quali sono i tre docenti della nostra scuola che lei apprezza maggiormente per i loro comportamenti professionali?

1).....

2).....

3).....

Il punteggio complessivo prevede 70 punti su 400 da distribuire in funzione del numero dei votanti.

I nominativi di coloro che ottengono preferenze pari o superiore al 35% dei partecipanti otterranno il punteggio massimo di 70 punti. Coloro che ottengono una segnalazione pari o superiore al 30% dei partecipanti avranno punti 50; pari o superiore al 20%, punti 30; pari o superiore al 10%, punti 10; nessun punto se inferiore al 10 %.

Si fa presente che la percentuale di voti presa da ciascun docente sarà considerata in proporzione al numero di alunni per classe, poiché vi sono alcuni docenti che hanno molte classi e possono quindi essere votati da un maggior numero di genitori e altri che, con poche classi, possono essere votati da un numero limitato dei genitori. Se considerassimo il solo conteggio delle preferenze, senza il riferimento al numero dei possibili votanti, faremmo torto a coloro che lavorano in poche classi. Le modalità di conteggio sono state indicate nelle circolari indirizzate ai docenti che sono state pubblicate nel sito della scuola. Grazie per aver riempito il questionario.

QUESTIONARIO RIVOLTO AI DOCENTI

Il presente questionario è finalizzato a definire un punteggio per l'attribuzione del bonus da parte del Dirigente scolastico. I docenti da considerare nel presente questionario sono solamente quelli del corrente anno scolastico. L'opinione dei pari, ovvero dei colleghi facenti parte della stessa comunità di pratiche è fondamentale. In tal senso ci pare importante che i docenti possano esprimere il loro punto di vista. Ciascun docente può dare la preferenza a cinque colleghi che, a suo parere, sono particolarmente apprezzabili per i loro comportamenti professionali. Ovviamente, come anche per gli altri questionari somministrati agli studenti e ai genitori, sono raccolte le percezioni dei professionisti circa le qualità professionali dei colleghi. In sostanza ogni preferenza indicata è necessariamente soggettiva, ma l'insieme di più preferenze concentrate su una persona definiscono una condizione oggettiva, come è stato rilevato nella sperimentazione "Valorizza" da cui trae ispirazione il modello adottato dalla nostra scuola per l'attribuzione del bonus. Poiché si è inteso attribuire un peso particolare all'opinione dei Docenti, il punteggio massimo di 110 punti è superiore a quello degli altri questionari (quello dei genitori dispone di 70 punti e quello degli studenti di 90 punti).

Ciascun docente compila il questionario una sola volta. La presente scheda va inserita, piegata, nell'apposita urna presso la Segreteria Didattica, dopo aver lasciato il proprio nominativo.

Quali sono i cinque colleghi docenti della nostra scuola che lei apprezza maggiormente per i loro comportamenti professionali?

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- 4).....
- 5).....

I nominativi di coloro che ottengono una segnalazione pari o superiore al 40% delle preferenze espresse otterranno il punteggio massimo di 110 punti. Coloro che ottengono una segnalazione pari o superiore al 30% dei partecipanti avranno punti 70; pari o superiore al 20% punti 30; pari al 10% punti 10; nessun punto se inferiore al 10 %.

Grazie per aver riempito il questionario.

